



Spoletto, Teatro Caio Melisso – La porta divisoria (prima assoluta)

📅 6 Settembre 2022 👤 Fabio Larovere ➡️ Recensioni



Da Michelangelo in poi, l'incompiutezza vibra di un fascino particolare. Ne sanno qualcosa al **Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto** che ha promosso un'operazione di alto profilo, recuperando e mettendo in scena un lavoro importante, di fatto iconico per la vita musicale e teatrale di un certo momento storico della cultura italiana – e segnatamente milanese – degli anni Cinquanta. Si tratta dell'opera **La porta divisoria**, su libretto di **Giorgio Strehler**, ispirato a *La metamorfosi* di Kafka, e musica di **Fiorenzo Carpi**. Annunciata per ben due volte nel cartellone della Piccola Scala – nel 1957 e nel 1958, su commissione di Victor De Sabata – non andò mai in scena, per ragioni che restano ancora sostanzialmente ignote. Va dunque dato merito all'ente spoletino, e ai suoi direttori artistici **Michelangelo Zurletti** ed **Enrico Girardi**, per aver restituito al pubblico un'opera davvero interessante, molto ben scritta e ottimamente realizzata. Dicevamo dell'incompiutezza: Carpi non musicò il quinto e ultimo quadro dell'opera, lasciando peraltro incompleto il quarto. Il Teatro Lirico Sperimentale ha affidato ad **Alessandro Solbiati** (allievo di Donatoni, il cui linguaggio presenta talune affinità con quello di Carpi) il compito di completare la partitura, mentre **Matteo Giuliani** ha curato la riduzione per ensemble dell'organico originario (una sessantina di esecutori) che Carpi aveva immaginato per la Piccola Scala.

La musica, anzitutto. Come noto, quello tra Carpi e Strehler fu un sodalizio umano e artistico durato cinquant'anni (dal 1947 al 1997, quando la morte li coglie a una manciata di mesi di distanza): ne sortirono spettacoli memorabili, ove la musica aveva un ruolo fondamentale nella restituzione del senso profondo del teatro. Con *La porta divisoria*, tuttavia, siamo di fronte a qualcosa di diverso: l'occasione per Carpi di mettere alla prova il suo talento nella cosiddetta musica pura. Un talento luminoso, che si ha modo di apprezzare in una scrittura colta, densa, timbricamente ricca, molto libera dai vincoli del serialismo al quale si era pur formato. Soprattutto, abbiamo trovato incisivo il legame con il libretto di Strehler, nel segno di una forte teatralità che fa leva su un originale "parlato cantato" che serve benissimo la parola, rendendola sempre intellegibile. Molto ben sottolineata la dimensione emotiva, con una varietà di scrittura che attinge pure alla rumoristica, per creare il giusto contesto entro il quale far procedere il racconto.

Netto lo stacco tra i primi quattro quadri e l'ultimo, firmato da Solbiati, che sceglie di servire la parola ma rimanendo fedele a sé stesso (del resto, non avrebbe avuto senso una scrittura "alla maniera di Carpi"). Una scena lirica autonoma, dunque, che entra a far parte del catalogo del compositore milanese, nel segno di cellule musicali che possiedono caratteristiche espressive proprie, ricombinate tuttavia in modo caleidoscopico, in una forma che tradisce un'organizzazione interna non esibita, comunque abbastanza libera, e, soprattutto, mai cerebrale.

Molto bene ha fatto l'ensemble strumentale diretto da **Marco Angius**, capace di rendere ragione della multiforme ispirazione di Carpi (e di Solbiati), evidenziandone al contempo l'intima coerenza e la forte teatralità.

Singolare l'approccio di Strehler/Carpi alla fonte kafkiana: non è il tema dell'alienazione a emergere, quanto quello della marginalizzazione del diverso, di chi non può essere iscritto nei rigidi schemi sociali di un vivere borghese e di un gretto conformismo fondato sul denaro e sull'apparenza. Restituzione plastica di tale idea è, nell'allestimento scenico di **Andrea Stanisci**, la porta (evocata dal titolo), che chiude la quarta parete del palcoscenico, oltre il quale si immagina la presenza inquietante e tormentata del povero Gregorio Samsa. Nel sobrio ed efficace disegno registico di **Giorgio Bongiovanni**, paradossalmente, sono i familiari dell'uomo tramutato in scarafaggio a serrarsi dietro quella porta – e quindi a escludersi dal mondo – incapaci di accettare il diverso. Gli eleganti costumi di **Clelia De Angelis** aiutano a collocare la vicenda in una casa borghese di inizio Novecento, ove i protagonisti si muovono illuminati dalle belle luci di **Eva Bruno**, fondamentali per creare la giusta atmosfera e per lo sviluppo narrativo.

Tutti all'altezza della sfida i giovani interpreti, molti dei quali sono i vincitori del concorso di canto indetto dallo stesso Teatro Lirico Sperimentale. Eccellenti la prove di **Davide Romeo** (un Gregorio di intensa espressività), **Giacomo Pieracci** (padre di Gregorio dalla bella voce di basso), **Simone van Seumeren** (madre di Gregorio, mezzosoprano dal timbro prezioso), **Antonia Salzano** (sorella di Gregorio). Molto bravi anche **Davide Peroni** (il gerente), **Elena Salvatori** (prima domestica), **Federica Tuccillo** (seconda domestica), **Oronzo D'Urso** (primo pensionante / voce di Gregorio), **Davide Peroni** (secondo pensionante), **Giordano Farina** (terzo pensionante), **Elena Finelli** (voce di Gregorio).

Operazione perfettamente riuscita, dunque, che meriterebbe di circuitare. La durata, circa 60 minuti complessivi, e la relativa semplicità dell'allestimento lo consentono e Milano (il Piccolo?) dovrebbe essere la prossima, doverosa tappa. ★★★★★

Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto

LA PORTA DIVISORIA

Atto unico in cinque quadri di Fiorenzo Carpi

Libretto di Giorgio Strehler da La metamorfosi di Franz Kafka

Completamento di Alessandro Solbiati e trascrizione di Matteo Giuliani

Gregorio Davide Romeo

Voce di Gregorio Elena Finelli/Oronzo D'Urso/Davide Romeo

Padre di Gregorio Giacomo Pieracci

Madre di Gregorio Simone van Seumeren

Sorella di Gregorio Antonia Salzano

Il gerente Davide Peroni

Prima domestica Elena Salvatori

Seconda domestica Federica Tuccillo

I pensionante Oronzo D'Urso

Il pensionante Davide Peroni

Il pensionante Giordano Farina

Ensemble del Teatro Lirico Sperimentale

Direzione Marco Angius

Regia Giorgio Bongiovanni

Scenografia Andrea Stanisci

Costumi Clelia De Angelis

Luci Eva Bruno

Aiuto regia Biancamaria D'Amato

Spoletto, Teatro Caio Melisso, 4 settembre 2022

Foto di Copertina: Ludovica Gelpi



👤 Alessandro Solbiati / Andrea Stanisci / Antonia Salzano / Clelia De Angelis / Davide Peroni / Davide Romeo / Elena Finelli / Elena Salvatori / Enrico Girardi / Eva Bruno / Federica Tuccillo / Fiorenzo Carpi / Giacomo Pieracci / Giordano Farina / Giorgio Bongiovanni / Giorgio Strehler / La porta divisoria / Marco Angius / Matteo Giuliani / Michelangelo Zurletti / Oronzo D'Urso / Simone van Seumeren / Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli"

< Articolo precedente

Articolo successivo >



Connessi a...

24.107 follower

Segui la Pagina

connessiopera



Carica altro...

Segui su Instagram

Ricevi gli aggiornamenti di Connessi all'Opera

Inserisci il tuo indirizzo mail per ricevere le notifiche di nuovi articoli

Indirizzo e-mail

Iscriviti

Unisciti a 2.837 altri iscritti

Cerca ...

Cerca

Categorie

- CD e DVD (106)
- Editoriali (148)
- Interviste (127)
- Libri (2)
- Notizie e Comunicati (1.894)
- Recensioni (1.533)
- Uncategorized (7)

Gli ultimi articoli

- 9 ore fa **Vicenza in Lirica 2022 – Don Giovanni**
- 12 ore fa **Un libro e un francobollo celebrano il...**
- 1 giorno fa **Milano, Teatro alla Scala – Il matrimonio...**

Archivi

- Settembre 2022 (17)
- Agosto 2022 (61)
- Luglio 2022 (72)
- Giugno 2022 (78)
- Maggio 2022 (74)
- Aprile 2022 (70)
- Marzo 2022 (82)
- Febbraio 2022 (70)
- Gennaio 2022 (67)
- Dicembre 2021 (72)
- Novembre 2021 (78)
- Ottobre 2021 (81)
- Settembre 2021 (72)
- Agosto 2021 (60)
- Luglio 2021 (80)
- Giugno 2021 (75)
- Maggio 2021 (84)
- Aprile 2021 (78)
- Marzo 2021 (81)
- Febbraio 2021 (76)
- Gennaio 2021 (85)
- Dicembre 2020 (85)
- Novembre 2020 (81)
- Ottobre 2020 (69)
- Settembre 2020 (60)
- Agosto 2020 (51)
- Luglio 2020 (66)
- Giugno 2020 (72)
- Maggio 2020 (73)
- Aprile 2020 (65)
- Marzo 2020 (69)
- Febbraio 2020 (46)
- Gennaio 2020 (49)
- Dicembre 2019 (51)
- Novembre 2019 (47)
- Ottobre 2019 (42)
- Settembre 2019 (42)
- Agosto 2019 (40)
- Luglio 2019 (46)
- Giugno 2019 (36)
- Maggio 2019 (42)
- Aprile 2019 (35)
- Marzo 2019 (45)
- Febbraio 2019 (29)
- Gennaio 2019 (28)
- Dicembre 2018 (28)
- Novembre 2018 (39)
- Ottobre 2018 (40)
- Settembre 2018 (30)
- Agosto 2018 (20)
- Luglio 2018 (36)
- Giugno 2018 (25)
- Maggio 2018 (42)
- Aprile 2018 (35)
- Marzo 2018 (28)
- Febbraio 2018 (29)
- Gennaio 2018 (28)
- Dicembre 2017 (28)
- Novembre 2017 (30)
- Ottobre 2017 (47)
- Settembre 2017 (32)
- Agosto 2017 (24)
- Luglio 2017 (29)
- Giugno 2017 (35)
- Maggio 2017 (34)
- Aprile 2017 (24)
- Marzo 2017 (34)
- Febbraio 2017 (28)
- Gennaio 2017 (32)
- Dicembre 2016 (30)
- Novembre 2016 (35)
- Ottobre 2016 (33)
- Settembre 2016 (24)
- Agosto 2016 (17)
- Luglio 2016 (26)
- Giugno 2016 (9)